

a chi cade e si rialza



Comune di Montale
Assessorato alla Cultura



ROSSELLA BALDECCHI io e le altre

Villa Castello Smilea
via G. Garibaldi, 2/A, Montale (Pt)

12 dicembre 2015 – 24 gennaio 2016

a cura di
Siliano Simoncini

Con il contributo di



Con il patrocinio di



Fotografie
Andrea Cresci

Organizzazione, allestimento
Comune di Montale
Massimo Fallani

Impianti e Stampa
Bandedecchi & Vivaldi, Pontedera

© copyright 2015
per l'edizione Gli Ori, Pistoia
per i testi e le foto gli autori
ISBN 978-88-7336-596-9

In copertina: *Piume d'angelo*, 2014 (particolare)
olio su tela, cm 80 x 80

ROSSELLA BALDECCHI io e le altre



Gli
Ori



IO E LE ALTRE

L'Amministrazione Comunale di Montale accoglie con soddisfazione la proposta artistica di Rossella Baldecchi che, con queste opere, assegna alla forza comunicativa dei volti il compito di trasmettere il complesso affiorare dei sentimenti vissuti quando le persone si incontrano e colloquiano con gli sguardi, i gesti, i volti.

In questo dialogo sincero nascono reazioni di sorpresa, ammirazione, stupore, rammarico, denuncia: è il confronto critico delle nostre idealità di giustizia, rispetto e accoglienza con le situazioni di violenza, sopraffazione, vessazione, drammaticamente diffuse nei nostri contesti sociali.

L'intensa forza comunicativa dell'artista è affidata ad un segno grafico deciso, a colori realisticamente dosati, capaci di trasmettere incredulità e sorpresa di fronte ai soprusi perpetrati sulle donne, le quali tuttavia riescono a conservare la forza e l'impegno nell'opera di denuncia e di riscatto. Tornano alla mente le nobili parole di Emmanuel Lévinas, il filosofo che ha teorizzato il potenziale comunicativo che i volti emanano nelle relazioni tra persone: il volto è responsabilità verso gli altri perché il volto dell'altro entra nel nostro mondo e diviene visitazione, responsabilità, fino ad imporci un atteggiamento etico.

Il messaggio del filosofo è ripreso da Rossella Baldecchi, che lo rielabora secondo canoni propri, tesi a parlare alle donne, a narrare con profonda umanità le vicende che si celano dietro questi visi. Anche elementi vegetali, come petali, foglie, fiori, insieme ad animaletti colorati e delicati, partecipano a questo dialogo tra l'artista e l'universo femminile, e con la denuncia sollevata dalla mano esperta dell'autrice, giunge diretto a noi il messaggio del riscatto e della speranza per le donne offese nella loro dignità.

Nelle opere, esposte nell'affascinante cornice di villa Smilea, si coglie una suggestiva lezione di vita, nella quale i temi della non violenza e del rispetto reciproco nella solidarietà globale, sono affidati alla squisita sensibilità dell'artista che stabilisce il confortante equilibrio tra raffinate soluzioni formali e azioni di denuncia sociale.

Al termine della rassegna si esce animati dalla forte determinazione di attuare comportamenti personali e collettivi, finalizzati alla costruzione di un mondo più vivibile e maggiormente accogliente per tutti.

Il poeta Eugenio Montale aveva fatto del volto l'emblema dell'oblio e dell'annientamento: *non recidere, forbice quel volto, / solo nella memoria che si sfolla, / non far del grande suo viso in ascolto / la mia nebbia di sempre*. Rossella Baldecchi, al contrario, ricorda che la forza dell'arte è capace di dare speranze e prospettive migliori, specialmente alle donne che non si fanno sommergere dalla nostra nebbia di sempre, ma ci coinvolgono nello smascherare l'indifferenza nella quale, troppo spesso, avvengono le violazioni più subdole e umilianti.

Ferdinando Betti
Sindaco del Comune di Montale

Alessandro Galardini
Assessore alla Cultura

Il supporto che abbiamo dato a questa mostra, dedicata alle opere dell'artista pistoiese Rossella Baldecchi, dimostra l'attenzione della nostra Fondazione per le manifestazioni artistiche che qualificano il territorio e, nel contempo, avvalorano gli artisti che, di volta in volta, sono i protagonisti degli eventi.

Una scelta di campo dettata dalla convinzione che una Fondazione che ha posto la cultura al centro della propria attività, non può esentarsi dal sostenere quanti cooperano per la sua divulgazione.

E questa mostra ha tutte le carte in regola, perché ci permette di apprezzare l'inclinazione di un'artista che, raggiunta la maturità creativa, è oggi ritenuta, dai critici accreditati, come una delle più feconde e ispirate espressioni della pittura pistoiese contemporanea, a conferma di una tradizione che ha consolidato lineamenti propri nel contesto artistico nazionale.

Il visitatore accorto potrà cogliere, agevolmente, il messaggio che Baldecchi ci vuole trasmettere con questa straordinaria raccolta di opere. Molte di esse, infatti, seppure intrise di struggente poesia, sono un atto di denuncia che invita a riflettere sul mondo femminile, sulle violenze, i soprusi, le discriminazioni che le donne sono costrette a subire in ogni parte del mondo.

Una mostra, inoltre, che per la Fondazione assume un significato particolare, perché ci permette di incrociare nuovamente il cammino di un'artista generosa che ha voluto farci dono, due anni or sono, di una meravigliosa incisione su lastra di rame, che fa bella mostra di sé nella nostra collezione di opere d'arte.

Per questi motivi, desidero ringraziare Rossella e l'Amministrazione Comunale di Montale per averci coinvolto in questa straordinaria esperienza.

Franco Benesperi

Presidente

Fondazione Banche di Pistoia

e Vignole – Montagna Pistoiese

È per me un onore e un piacere esprimere un pensiero sull'arte, ma soprattutto sulla figura e sulla persona di Rossella Baldecchi. Oltre ad essere un'artista raffinata e sensibile, Rossella è un'amica e una collega che spesso mi ha concesso il privilegio di "guidarmi" in occasione delle sue mostre.

Le sue parole e le sue riflessioni mi hanno permesso in più occasioni di comprendere lo spirito dei suoi lavori, che sempre riescono a trasmettere intense emozioni.

Le opere che compongono la mostra rivelano che l'arte di Rossella non è mai fine a se stessa, ma ha una duplice valenza: riesce infatti a coniugare l'aspetto prettamente formale, che si manifesta attraverso la perfezione e la delicatezza delle figure femminili rappresentate nei suoi dipinti, con contenuti di natura sociale ed umana, che spesso sono fonte di ispirazione dei lavori.

Rossella ci aiuta così a ricordare episodi tragici, realmente accaduti alle protagoniste delle sue opere, che sono state oggetto di violenze, oltraggi, discriminazioni: volti di donne, di giovani, di bambine che esprimono, anche attraverso l'uso di una efficace simbologia, la dimensione di una profonda sofferenza e non lasciano indifferente l'osservatore.

Questa grande sensibilità, che Rossella esprime nei suoi dipinti, fa parte del suo carattere e della sua personalità: siamo dunque ben lontani dallo stereotipo del genio chiuso in se stesso, ma, anzi, ci troviamo di fronte ad un'artista disponibile a condividere con gli altri i pensieri e le riflessioni che stanno alla base della sua ispirazione, a condividere in sostanza la propria "storia" creativa.

Ecco perchè questa esposizione deve essere considerata un dono importante, che Rossella ha voluto fare a Montale e a Villa Smilea.

Tiziano Pierucci

Presidente del Consiglio Comunale